

**I PROBLEMI DELLA SCUOLA**  
**Insegnante picchiata**  
**siamo alla follia**

■ Ho visto la foto della docente finita in ospedale a Padova perché aggredita dalla madre di un suo allievo all'uscita della scuola. L'ennesimo fatto di violenza sugli insegnanti. E' in condizioni pietose. La mamma, questa dolce creatura che il nome evoca, dalle ricostruzioni che leggo sui giornali, doveva assolutamente fare in modo che il figlio, studente di prima media, recuperasse un 4 in inglese. Ma la professoressa, che già aveva dato al ragazzo la possibilità di essere interrogato col risultato di prendere 4, non poteva certo farlo l'ultimo giorno di scuola perché la madre glielo aveva ordinato. Avrebbe fatto bene a chiamare i Carabinieri e a farsi scortare. L'idea le era venuta dopo che la madre aveva contattato la bidella e infuriata le aveva detto di riferire all'insegnante che avrebbe dovuto interrogare il figlio altrimenti l'avrebbe aspettata fuori col marito, ma deve aver pensato che era una cosa dell'altro mondo e così, per poco, all'altro mondo non ci finiva. Perché la mamma l'ha aspettata fuori della scuola e l'ha mandata lunga distesa a terra dove ha sbattuto la faccia e perso i sensi, con un uppercut degno di un pugile provetto. Questa "signora" ora è indagata per lesioni e minacce a pubblico ufficiale. Se lo dimenticano tutti che gli insegnanti sono pubblici ufficiali e li trattano tutti come pezze da piedi, al ministero per i primi. Ma a me sembra poco indagarla, bisognerebbe anche

metterla sotto osservazione psichiatrica. Una persona che compie un simile gesto non può che essere disturbata mentale oltre che un soggetto arrogante e pericoloso. Il nuovo governo che cosa ha in mente per risolvere questo problema? Mi pare che la scuola sia l'ultimo dei pensieri, non ho sentito grandi proclami salvo che bisogna smaltellare la Buona scuola. Sì ma...e poi? Altro giro, altra giostra ma i problemi rimarranno, come sempre, irrisolti? E questo mi sembra uno dei più grandi sul tavolo. Si deve far recuperare agli insegnanti il rispetto che anni di denigrazione (l'aver chiamato la scuola "stipendificio" non ha certo aiutato, o gli insegnanti affetti da "supplentite"), l'averli ridotti sempre di più a "badanti" di classi superaffollate, ancora meno e, soprattutto, l'averli per anni classificati fannulloni o furbetti, ha finito per farli percepire come "lavoratori" che non valgono nulla e che si possono maltrattare a piacimento. È una vergogna tutta italiana che dimostra quanto l'ignoranza delle basilari regole del vivere civile stia prendendo sempre più piede e formando una società dove chi è in possesso di un titolo e lo usa per insegnare, è visto come un inutile fardello del quale si può disporre come si vuole. Siamo oltre la follia.

**Mariagrazia Gazzato**  
Mirano

